

Claude Laurent Genty *

Il ruolo politico delle organizzazioni non governative presso il Consiglio d'Europa: una proposta

L'azione svolta dalla Commissione di collegamento delle Ong presso il Consiglio d'Europa nel corso di dieci anni di attività è ricca di insegnamenti. Ricordiamo tuttavia quali sono state le tappe più significative per la valutazione del processo della rappresentanza collettiva delle Ong presso il Consiglio d'Europa.

1975: Il Segretario Generale rivolge un appello alle centocinquanta Ong le quali avevano all'epoca uno statuto consultivo, affinché provvedano all'organizzazione e alla strutturazione di una loro rappresentanza presso il Consiglio d'Europa.

1976: Elezione dei membri della prima Commissione di collegamento.

1981: L'Assemblea parlamentare approva la risoluzione relativa ai suoi rapporti con le Ong e crea in particolare un Comitato misto "Parlamentari - Ong".

1983: Primo convegno sul tema "Ruolo delle Ong nella società contemporanea", e mostra, a cura delle Ong, su "L'Europa dei Popoli".

1984: La Conferenza plenaria approva un regolamento interno che dà maggiore forza alla Commissione di collegamento e prepara l'elezione del suo presidente. Questo non sarà più eletto esclusivamente dalla Commissione di collegamento ma dall'insieme di tutte le Ong riunite in una "Conferenza plenaria".

La nostra paziente e tenace attività ha sortito i risultati seguenti:

— una conferenza plenaria annua che riunisce ormai la maggior parte delle Ong che dispongono di uno statuto consultivo presso il Consiglio d'Europa;

— una commissione di collegamento che funge da rappresentanza permanente delle Ong presso i diversi organi del Consiglio d'Europa;

— varie e sempre più frequenti riunioni "settoriali";

— infine un Comitato misto "Parlamentari - Ong", che è, a mio parere, la struttura più articolata e più innovatrice dell'indispensabile dialogo fra i parlamentari e le nostre Ong.

Questo per il passato. Ma è venuto il momento di superare un'ulteriore tappa della nostra attività, per permettere alle nostre Ong di delineare posizioni comuni sui grandi temi trattati dal Consiglio d'Europa.

* Presidente *ad onorem* della Commissione di collegamento delle Ong.

L'occasione ci è stata data dai lavori del convegno svoltosi nel novembre 1986 sul tema: "Dialogo fra parlamentari e Ong per un migliore funzionamento della democrazia".

Poiché qualunque azione richiede, per progredire, di fissarsi un obiettivo ambizioso e a lungo termine, nulla ci vieta di immaginare oggi il momento in cui, in seno al Consiglio d'Europa, potranno "convivere" e dialogare diverse assemblee che esprimeranno tutte una unica democrazia veramente pluralistica:

- un'Assemblea di parlamentari nazionali,
- un'Assemblea di rappresentanti delle regioni d'Europa,
- un'assemblea dei rappresentanti delle Ong.

Non sarebbe questa la vera, completa espressione dell'*Europa dei cittadini e dei popoli*?

Un nuovo presidente continua ormai il lavoro iniziato. Ci auguriamo che lo animi, a sua volta, la volontà di progresso, di perseveranza e di unione che ha guidato la mia azione nel corso di questi dieci anni del mio mandato alla presidenza della Commissione di collegamento. ■